

in
collaborazione
con:



Secondaria 2° grado

Alla scoperta dell'energia

CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ | COLLABORAZIONE | SOSTENIBILITÀ



ARGOMENTO

- Sostenibilità
- Consapevolezza e responsabilità
- Collaborazione

MATERIA

- Educazione Civica
- Area Scientifica-Tecnologica Matematico

COMPETENZE CHIAVE

- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Comunicazione nella madrelingua
- Competenze sociali e civiche

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

- 05. Le parole sono un ponte
- 06. Le parole hanno conseguenze
- 01. Virtuale è reale
- 10. Anche il silenzio comunica

DOMANDE FONDAMENTALI

- È possibile un mondo senza energia? E una vita senza parole?
- Quali sono le parole che danno più energia e che ci fanno camminare verso il futuro?
- Qual è il modo che ci consente di non sprecare energia e di non restare senza parole (o di non lasciare gli altri senza)?

Discuti con i compagni di classe

parole
ostili

Il Manifesto della comunicazione non ostile

1. Virtuale è reale

Dico o scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

paroleostili.it

L'insegnante entra in classe e scrive sulla lavagna la parola "energia": a gruppi di 4 o 5, gli studenti e le studentesse sono invitati a trovarne definizioni da vari punti di vista (non solo scientifico ma anche, ad esempio, lessicale) e a riferire alla classe tutto quello che sanno sull'argomento, avendo a disposizione per l'esposizione al massimo 2 minuti.

L'insegnante chiede alla classe se la parola "energia" è una parola di cui si può fare a meno, se la si può usare all'infinito, se siano necessarie delle regole e quali affinché sia a disposizione di tutti.

Dopo il confronto alunni e alunne sono invitati, negli stessi gruppi dell'attività precedente, a stilare un manifesto sull'uso della parola energia sulla falsariga del Manifesto della comunicazione non ostile, che l'insegnante avrà opportunamente introdotto.

Leggi l'articolo

Per casa la classe è invitata ad approfondire l'argomento attraverso l'articolo di [Focus "Che cos'è l'energia?"](#), rivedendo se opportuno la guida all'uso dell'energia predisposta in classe.